



**G.A.L. "TRIGNO – CASTELLELCE"**  
**s.c.a.r.l.**

PIAZZA PERTINI 1, 86037 PALATA (CB) - Telefono: 0875.96921  
P.IVA 01769550706 - PEC: [galtrigno-castellelce@pec.it](mailto:galtrigno-castellelce@pec.it)

# **REGOLAMENTO GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

---

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del  
**17 OTTOBRE 2024**



**G.A.L. "TRIGNO – CASTELLELCE"**  
**s.c.a.r.l.**

PIAZZA PERTINI 1, 86037 PALATA (CB) - Telefono: 0875.96921  
P.IVA 01769550706 - PEC: [galtrigno-castellelce@pec.it](mailto:galtrigno-castellelce@pec.it)

## **INDICE**

MODALITÀ DI RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL CONFLITTO DI INTERESSI

### **CAPITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

- ARTICOLO 1 – FINALITÀ
- ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI
- ARTICOLO 3 – SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

### **CAPITOLO 2 – GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

- ARTICOLO 4 – PRESIDI ORGANIZZATIVI E PROCEDURALI
- ARTICOLO 5 - ATTESTAZIONE E OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE
- ARTICOLO 6 - VERIFICA SULLA PRESENZA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
- ARTICOLO 7 - REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSE
- ARTICOLO 8 - ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICAZIONE

ALLEGATO A: DICHIARAZIONE IN MERITO A POTENZIALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE



G.A.L. "TRIGNO – CASTELLELCE"

s.c.a.r.l.

PIAZZA PERTINI 1, 86037 PALATA (CB) - Telefono: 0875.96921

P.IVA 01769550706 - PEC: [galtrigno-castellelce@pec.it](mailto:galtrigno-castellelce@pec.it)

## MODALITÀ DI RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse il GAL uniforma la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la Pubblica amministrazione. Pertanto, un soggetto privato che assuma la carica di amministratore del GAL non potrà:

- beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla misura 19 e relative sottomisure
- essere fornitore del GAL nell'ambito della misura 19 e relative sottomisure

Tale condizione si applica anche ai rappresentanti di soggetti giuridici privati. In particolare:

- se il rappresentante assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della misura 19 o essere fornitori del GAL;
- se il rappresentante dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.
- I membri del CdA aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto/intervento, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto/intervento stesso. In tal caso i membri interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta.
- Il personale che opera stabilmente presso il GAL, nell'ambito dell'attuazione del PSR 2023/2027 della Regione Molise, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, in merito alla presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR nell'area di riferimento del GAL.
- Eventuali consulenti esterni coinvolti nelle attività di istruttoria e controllo delle domande/progetti dei richiedenti e beneficiari non devono svolgere attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari per ciò che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR.

Qualora si verifichi tale condizione, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi. Su eventuali situazioni di conflitto di interessi il direttore tecnico o il direttore/responsabile amministrativo dovranno informare il CdA che si esprimerà in merito.

Tutti i soggetti prima elencati, prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, devono consegnare una dichiarazione attestante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari. (ALLEGATO A: Dichiarazione in merito a potenziali situazioni di conflitto di interesse)

# CAPITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del piano di sviluppo locale del GAL Trigno-Castellelce.

- Disposizioni e linee guida comunitarie

Reg. UE 1303/2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - art. 5 (Partenariato e governance a più livelli) punto 3 lettera d); art. 34 (Gruppi di azione locale) punto 3 lettera b);

- Disposizioni nazionali

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo

Legge 20 luglio 2004, n.215 - Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi

D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm. e ii.

D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

- Disposizioni regionali

Determinazione del Direttore del II Dipartimento 9 settembre 2019, n. 49 - linee guida per l'attuazione e la gestione delle SSL – Allegato A

## • ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Il presente Regolamento disciplina le situazioni di potenziale conflitto di interesse, di inconfiribilità e incompatibilità che possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL così identificati:

- i membri del Consiglio di Amministrazione
- il personale
- i membri delle commissioni tecniche
- i consulenti esterni

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi e al D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", il GAL, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, garantisce che il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Sviluppo Locale.

- **ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

- A. conflitto di interessi: la situazione che si verifica quando un soggetto rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello della società;
- B. soggetti rilevanti:
  - i soggetti che per legge, per contratto o per dovere professionale, hanno l'obbligo di agire nell'interesse primario della società nell'esercizio delle funzioni decisionali, di controllo o istruttorie loro affidate, ovvero componenti del Consiglio di Amministrazione, personale e consulenti impiegati nelle attività di funzionamento della società.
- C. soggetti collegati ovvero i soggetti aventi interessi prossimi a quelli dei soggetti rilevanti sono:
  - le imprese di cui il soggetto rilevante è titolare/socio, esclusi i casi di partecipazione azionaria di assoluta minoranza in società di capitali e comunque tali da poter escludere l'esercizio di un'ingerenza significativa nella vita sociale
  - le imprese nelle quali il soggetto rilevante rivesta funzioni di amministrazione o di controllo (amministratore, sindaco, direttore generale, commissario liquidatore, membro del consiglio di sorveglianza o funzioni equipollenti) o per le quali svolga incarichi di consulenza o alle quali, comunque, fornisca prestazioni;
  - i parenti e gli affini entro il secondo grado del soggetto rilevante.
- D. processi rilevanti ovvero i processi per la gestione degli interessi della società, sono:
  - processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal PSL nell'ambito della programmazione regionale di riferimento, attraverso le diverse formule di attuazione (bando pubblico GAL, gestione diretta GAL, regia GAL), nonché i processi previsti da altri fondi pubblici attivati dalla società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento;
  - processi decisionali svolti dalle commissioni tecniche;
  - selezione di fornitori, consulenti e personale della società.

- **ARTICOLO 3 – SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE**

Situazioni di potenziale conflitto di interesse

- A. I componenti del Consiglio di Amministrazione quando coinvolti in:
  - processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal PSL nell'ambito della programmazione regionale di riferimento, attraverso le diverse formule di attuazione (bando pubblico GAL, gestione diretta GAL, regia GAL), nonché i processi decisionali previsti da altri fondi pubblici attivati dalla Società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento;
  - processi decisionali svolti dalle commissioni tecniche;
  - processi di selezione di fornitori, consulenti e personale della società.nel caso in cui venissero a trovarsi in una potenziale situazione di conflitto di interessi, così come definita dall'articolo 2, sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e ad abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio di Amministrazione deve riportare l'uscita dei componenti.
- B. Il personale impiegato nelle attività di funzionamento della società.
  - Il personale, che a qualsiasi titolo, opera a supporto della società, indipendentemente dalla

tipologia di contratto, non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL della società.

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, Funzione pubblica del 28/11/2000, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001, è necessario pertanto che il personale mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Il personale quando coinvolto in:

- processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal PSL nell'ambito della programmazione regionale di riferimento, attraverso le diverse formule di attuazione (bando pubblico GAL, gestione diretta GAL, regia GAL), nonché i processi decisionali previsti da altri fondi pubblici attivati dalla Società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento;
- processi decisionali svolti dalle commissioni tecniche;
- processi di selezione di fornitori, consulenti e personale della società.
- nel caso in cui venisse a trovarsi in una potenziale situazione di conflitto di interessi, così come definita dall'articolo 2, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, a segnalare tempestivamente la situazione al Presidente del GAL al Direttore del GAL il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente/collaboratore.

C. I consulenti esterni della società

- Al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e/o alla gestione della domanda di finanziamento, e qualora si identifichi una situazione di conflitto d'interesse, sono obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del GAL o al Direttore astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

D. Membri o rappresentanti della società nelle Commissioni tecniche

Ciascun componente della Commissione è tenuto a verificare, per la propria posizione, l'assenza di conflitti di interesse in relazione alle singole attività previste dalla commissione stessa. La dichiarazione relativa all'assenza del conflitto di interessi deve essere resa da ciascun componente della Commissione.

Nel caso in cui i rappresentanti del GAL nell'ambito della Commissione venissero a trovarsi in una posizione di conflitto di interesse così come definita dall'art. 2, sono tenuti a:

- dichiararlo verbalmente e a produrre contestualmente una comunicazione scritta riportante le motivazioni che hanno determinato la posizione di conflitto di interesse rispetto alla attività della commissione;
- astenersi dal partecipare ad ogni attività della Commissione relativamente alla procedura nella quale è emersa la posizione di conflitto di interesse.

Si rimanda anche alle disposizioni del Regolamento interno e alle linee guida del Misura 19.2 per quanto riguarda gli adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.

# CAPITOLO 2 - GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

- **ARTICOLO 4 – PRESIDI ORGANIZZATIVI E PROCEDURALI**

Il GAL adotta presidi organizzativi che prevedono:

- A. la chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle diverse funzioni/servizi;
- B. la formalizzazione dei processi decisionali rilevanti, in modo da assicurarne la tracciabilità;
- C. la registrazione delle operazioni in conflitto di interessi.

- **ARTICOLO 5 - ATTESTAZIONE E OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

- A. I soggetti rilevanti, nel momento in cui assumono l'incarico o la funzione, sono tenuti a dichiarare di aver preso piena visione del presente regolamento e delle disposizioni in esso contenute.
- B. Il responsabile unico del procedimento nell'ambito dei procedimenti di acquisizione di lavori, servizi e forniture è tenuto a consegnare ai fornitori selezionati copia del presente regolamento e modello di dichiarazione in merito a potenziali situazioni di conflitto di interesse che dovrà essere resa dalle controparti medesime per la rilevazione di potenziali conflitti di interesse.
- C. I soggetti rilevanti, appena si manifesta una potenziale situazione di conflitto d'interessi così come definita al precedente articolo 2, devono presentare al Presidente della società, o se del caso al Direttore, una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto/interesse.
- D. Le dichiarazioni di cui a punti precedenti sono redatte secondo il modello predisposto dalla società "Dichiarazione in merito a potenziali situazioni di conflitto di interesse" (allegato A) e sono conservate agli atti presso la sede sociale.

- **ARTICOLO 6 - VERIFICA SULLA PRESENZA DEL CONFLITTO DI INTERESSI**

Il presidente del GAL o il Direttore, entro quindici giorni, sulla base delle segnalazioni di cui all'articolo 5, procede alla verifica dell'eventuale esistenza di potenziali conflitti di interesse e produce una dichiarazione nella quale sono indicati i risultati della verifica nonché gli eventuali presidi da attivare.

- **ARTICOLO 7 - REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

Le operazioni per le quali sia stato riscontrato un conflitto di interessi sono riportate in un registro a cura del Direttore in cui sono riepilogati per ciascuna fattispecie di conflitto, le misure poste in essere nonché la data di inizio e chiusura dello stesso. Il registro dei conflitti di interesse è inserito nel rapporto annuale della società riferito al PSL approvato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Articolo 8 - Entrata in vigore e pubblicazione**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del GAL [www.galtrignocastellelce.com](http://www.galtrignocastellelce.com) alla sezione "Gruppo di azione Locale > Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse".

**ALLEGATO A: Dichiarazione in merito a potenziali situazioni di conflitto di interesse**

Il/lasottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ e residente residente a \_\_\_\_\_, in Via

\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.Iva \_\_\_\_\_

in riferimento al ruolo/incarico svolto nell'ambito del GAL Trigno-Castellelce

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di aver preso piena conoscenza zione del “Regolamento per la gestione dei conflitti d’interesse” del GAL Trigno-Castellelce e delle norme negli stessi contenute.
- l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, con il GAL Trigno-Castellelce;
- di trovarsi nella seguente situazione di conflitto di interesse:

---

---

---

Il/la sottoscritto/a, preso atto che, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi nei casi previsti dalla predetta legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiara che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero.

Ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e Data

Firma